

# I numeri della sorveglianza Passi

Diffuso il rischio cardiovascolare, un problema “pesante” è l'eccesso ponderale, più della metà dei diabetici non controlla periodicamente l'emoglobina glicata. Sono alcuni dati aggiornati del Sistema di sorveglianza Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

Il Sistema di sorveglianza Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è giunto quest'anno alla 10<sup>a</sup> rilevazione annuale. Passi si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana (18-69 anni), sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi alle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento per la loro prevenzione. Sul sito web dedicato a Passi del portale di EpiCentro sono disponibili i risultati aggiornati del 2017 ([www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)). I temi indagati sono fumo, inattività fisica, eccesso ponderale, consumo di alcol, dieta povera di frutta e verdura, ma anche il controllo del rischio cardiovascolare (CV), l'adesione agli screening oncologici e l'adozione di misure sicurezze per prevenzione degli incidenti stradali, o in ambienti di vita di lavoro, la copertura vaccinale antinfluenzale e lo stato di benessere fisico e psicologico, e alcuni aspetti inerenti la qualità della vita connessa alla salute. Di seguito riportiamo alcuni risultati che potrebbero essere oggetto di riflessione.

## ► Rischio cardiovascolare

Nel quadriennio 2014-2017 Passi rileva che su 10 intervistati 2 riferiscono una diagnosi di ipertensione, 2 di ipercolesterolemia, 3 sono sedentari, 3 fumatori, 4 risultano in eccesso pondera-

le ( $Imc \geq 25$ ) e quasi nessuno consuma 5 porzioni di frutta e verdura/die. Quasi il 5% riferisce una diagnosi di diabete. Complessivamente quasi 4 persone su 10 hanno almeno 3 dei fattori di rischio CV e meno del 3%) risulta del tutto libera dall'esposizione al rischio CV noto.

### • *Iperensione*

Più di 8 intervistati su 10 riferiscono di aver misurato la PA nei due anni precedenti l'intervista. Circa l'80% degli ipertesi dichiara di essere in trattamento farmacologico e di aver ricevuto i consigli per tenere sotto controllo la PA. I residenti nelle Regioni meridionali meno frequentemente misurano la PA.

### • *Ipercolesterolemia*

Circa 8 intervistati su 10 riferiscono di aver misurato almeno una volta nella vita la colesterolemia e tra questi poco più di 1/5 ha ricevuto una diagnosi di ipercolesterolemia. Circa 1/3 degli ipercolesterolemici dichiara di essere in trattamento farmacologico e la maggior parte (media 80%) ha ricevuto consigli sullo stile di vita. Il controllo della colesterolemia non segue un chiaro gradiente geografico, ma le Regioni del Sud insieme a quelle del Nord sono le aree territoriali con le percentuali più basse di persone che riferiscono di aver misurato la colesterolemia almeno una volta nella vita.

### • *Carta del rischio CV*

La carta del rischio è poco utilizzata: meno del 5% degli intervistati tra i

35 e i 69 anni, senza patologie CV, ha riportato la misurazione del rischio CV mediante carta o punteggio individuale, con valori mediamente più alti nelle Regioni del Sud Italia.

## ► Diabete

Poco più del 60% dei diabetici ha effettuato il controllo dell'emoglobina glicata negli ultimi 12 mesi (36% negli ultimi 4 mesi); 1 persona su 4 non lo conosce o non ne conosce il significato. L'85% dei diabetici dichiara di essere sotto trattamento farmacologico, la gran parte (80%) con ipoglicemizzanti orali.

## ► Eccesso ponderale

Circa 4 adulti su 10 sono in eccesso ponderale: 3 in sovrappeso ( $Imc$  25-29.9) e 1 obeso ( $Imc \geq 30$ ). L'essere in eccesso ponderale è una caratteristica più frequente al crescere dell'età, fra gli uomini rispetto alle donne, fra le persone con difficoltà economiche e con un basso livello di istruzione. Il gradiente geografico è chiaro: la Campania continua a detenere il primato per quota più alta di persone in eccesso ponderale (più della metà). Seguono, Molise, Sicilia, Calabria con valori non molto distanti. La quota di persone in sovrappeso non si modifica, mentre l'obesità aumenta ovunque, in particolare nel Sud Italia, con l'eccezione tuttavia del Centro Italia, in cui si registra una riduzione.